

- un aumento di miliardi 6.560 (+ 5,4%) della spesa per acquisto di beni e servizi , che, riflette, soprattutto, una certa ripresa nei pagamenti delle Amministrazioni statali ;

- l'aumento di miliardi 17.532 (+ 4,9%) dei trasferimenti correnti alle famiglie tra i quali sono comprese le erogazioni per i trattamenti di invalidità e quiescenza ;

- maggiori trasferimenti all'estero per miliardi 813 (+ 8,4%) sia a favore dell'Unione Europea che dei restanti Paesi ;

- una minore spesa per interessi per miliardi 18.296 (- 10,1%) conseguente alla previsione assunta di un'ulteriore discesa dei tassi a breve;

- un significativo aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 4.696 : + 11,9%) specie da parte di Comuni e Province (+ miliardi 1.444) e dell'ANAS (+ miliardi 1.470) che riflette l'avvio di nuovi progetti nel corso del 1997 e un maggiore impatto finanziario per la realizzazione delle opere programmate per il Giubileo ;

- una maggiore acquisizione netta di attività finanziarie che emerge da un disavanzo tra impieghi e disinvestimenti di miliardi 9.409 nel 1998 in luogo di miliardi 5.452 nel 1997 originata soprattutto da una minore riduzione di depositi bancari (- miliardi 480) e un più elevato conferimento all'Ente Ferrovie (+ miliardi 2.901).

1.4. La scadenza ormai ravvicinata (fine marzo) per la valutazione da parte della Commissione Europea dei progressi di consolidamento realizzati nel 1997 nei diversi Paesi ai fini della inclusione o meno di ciascuno di essi fra quelli che

formeranno l'Unione Monetaria Europea già dal 1° gennaio 1999, rende particolarmente importante l'analisi dei risultati di finanza pubblica in termini di conto delle Amministrazioni pubbliche.

Nella tabella n. 2 è riportato il conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche per il periodo 1995-1998. I dati relativi agli anni dal 1995 al 1997 sono stati forniti dall'ISTAT. Le stime per il 1998 sono state ottenute con il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato.

L'indebitamento netto per il 1997 è stato di 52.220 miliardi (2,7% del PIL), inferiore di circa 6.200 miliardi rispetto a quanto previsto nel settembre scorso in sede di R.P.P. per il 1998 (miliardi 50.391 : 3 per cento del PIL).

Premesso che un raffronto per singoli aggregati mostra differenze in parte legate a revisioni operate dall'ISTAT sui dati riferiti agli anni passati, l'indicato miglior risultato, riflette maggiori entrate per 12.800 miliardi ed a maggiori uscite per 6.600 miliardi, è da attribuire, oltre che ad interessi passivi inferiori di circa 900 miliardi, ad un avanzo primario più positivo del previsto di circa 5.300 miliardi (132.943 miliardi a fronte della previsione di settembre che era di 127.659 miliardi).

Rispetto al 1996, l'indebitamento netto ha subito una riduzione pari al 58% : il suo rapporto al PIL è sceso di ben 4 punti (dal 6,7 al 2,7). attestandosi quindi ben al di sotto del livello massimo di deficit richiesto per l'ingresso nell'Unione monetaria. In particolare è da sottolineare la riduzione di oltre il 95 per cento del disavanzo corrente (da miliardi 59.500 del 1996 a miliardi 2.600 del 1997) cui hanno concorso,

soprattutto gli aumenti delle imposte dirette (+9%), delle indirette (+ 7,7%) e dei contributi sociali (+ 6,7%).

Il forte miglioramento dell'indebitamento netto è interamente dovuto all'aumento delle entrate risultate superiori di miliardi 82.474 (+ 9,5%) posto che le spese hanno registrato un aumento, comunque contenuto (+ miliardi 9.546 : +1%).

Tra le entrate si segnala l'incremento di quelle tributarie (+ miliardi 42.569 : + 8,4%), dei contributi sociali (+ miliardi 19.093 : + 6,8%) e delle entrate in conto capitale (+ miliardi 9.173 : + 101,6%) : tra queste ultime sono classificate, in termini di contabilità nazionale, le entrate una-tantum quali quelle legate alla cosiddetta contribuzione per l'Europa.

Le componenti di uscita che hanno subito le variazioni più rilevanti sono stati i redditi da lavoro dipendente (+ miliardi 11.455 : +5,2%), gli interessi passivi (- miliardi 17.199 : - 8,5%), i contributi alla produzione (- miliardi 1.968 : -6,7%) e le prestazioni sociali (+ miliardi 22.485 : + 6,2%).

Per il 1998 la stima aggiornata dell'indebitamento netto, prendendo atto dei risultati 1997, della maggiore discesa dei tassi di interesse a breve e di un più favorevole quadro macroeconomico di riferimento, riduce la previsione del suo rapporto al PIL dal 2,8 per cento indicata nella Relazione previsionale e programmatica al 2,6 per cento: un raffronto per singoli aggregati mostra, peraltro, anche differenze in parte legate, oltrechè alle ricordate revisioni operate dall'ISTAT sui dati riferiti agli anni passati, all'istituzione dell'IRAP e correlata abolizione della contribuzione sanitaria che

determinano di per se uno spostamento di entrate dell'ordine di 48.400 miliardi dai contributi sociali alle entrate tributarie.

TAB. 2 - Il Conto Economico delle Amministrazioni pubbliche (in miliardi di lire)				
	1995	1996	1997	1998
Uscite	*	*	*	**
Consumi collettivi	284.633	305.995	318.411	327.100
redditi da lavoro dipendente	201.188	218.039	229.494	235.400
consumi intermedi	82.825	87.148	88.537	91.000
altre poste	620	808	380	700
Interessi passivi	201.132	202.362	185.163	163.900
Contributi alla produzione	27.852	29.214	27.246	34.000
Prestazioni sociali	335.041	360.039	382.524	398.400
Altre uscite correnti	17.876	22.891	23.622	26.700
Totale uscite correnti	866.534	920.501	936.966	950.100
Investimenti fissi lordi e acquisti ter.	38.836	42.735	45.656	51.200
Contributi agli investimenti	23.543	23.600	20.314	19.600
Altre uscite in c/capitale	20.153	8.370	1.816	4.800
Totale uscite c/capitale	82.532	74.705	67.786	75.600
Totale uscite complessive	949.066	995.206	1.004.752	1.025.700
Entrate				
Entrate tributarie	469.351	505.807	548.376	608.500
imposte dirette	259.741	284.344	309.855	357.400
imposte indirette	209.610	221.463	238.521	251.100
Contributi sociali	261.824	282.796	301.889	266.100
Altre entrate correnti	66.636	72.430	84.069	85.900
Totale entrate correnti	797.811	861.033	934.334	960.500
Totale entrate in c/capitale	14.878	9.025	18.198	12.700
Totale entrate complessive	812.689	870.058	952.532	973.200
Avanzo(+)/Disavanzo(-) corrente	-68.723	-59.468	-2.632	10.400
Indebitamento netto	-136.377	-125.148	-52.220	-52.500
-% PIL	-7,7%	-6,7%	-2,7%	-2,6%
Avanzo primario	64.755	77.214	132.943	111.400
-% PIL	3,7%	4,1%	6,8%	5,5%
PIL (valore nominale)	1.772.254	1.872.635	1.950.680	2.039.000
Fonte: ISTAT				
** Stime modello RGS (considera l'istituzione dell'IRAP)				

**Segue TAB. 2 - Il Conto Economico delle
Amministrazioni pubbliche
(variazioni percentuali)**

	1996/95	1997/96	1998/97
Uscite			
Consumi collettivi	7,5%	4,1%	2,7%
redditi da lavoro dipendente	8,4%	5,3%	2,6%
consumi intermedi	5,2%	1,6%	2,8%
altre poste	30,3%	-53,0%	84,2%
Interessi passivi	0,6%	-8,5%	-11,5%
Contributi alla produzione	4,9%	-6,7%	24,8%
Prestazioni sociali	7,5%	6,2%	4,2%
Altre uscite correnti	28,1%	3,2%	13,0%
Totale uscite correnti	6,2%	1,8%	1,4%
Investimenti fissi lordi e acquisti ter.	10,0%	6,8%	12,1%
Contributi agli investimenti	0,2%	-13,9%	-3,5%
Altre uscite in c/capitale	-58,5%	-78,3%	164,3%
Totale uscite c/capitale	-9,5%	-9,3%	11,5%
Totale uscite complessive	4,9%	1,0%	2,1%
Entrate			
Entrate tributarie	7,8%	8,4%	11,0%
imposte dirette	9,5%	9,0%	15,3%
imposte indirette	5,7%	7,7%	5,3%
Contributi sociali	8,0%	6,8%	-11,9%
Altre entrate correnti	8,7%	16,1%	2,2%
Totale entrate correnti	7,9%	8,5%	2,8%
Totale entrate in c/capitale	-39,3%	101,6%	-30,2%
Totale entrate complessive	7,1%	9,5%	2,2%
Disavanzo corrente	-13,5%	-95,6%	-495,1%
Indebitamento netto -% PIL	-8,2%	-58,3%	0,5%
Avanzo primario -% PIL	19,2%	72,2%	-16,2%
PIL	5,7%	4,2%	4,5%

L'avanzo primario è previsto in miliardi 111.400 con un rapporto al PIL pari al 5,5 per cento : la diminuzione di 1,3 punti rispetto al 1997 riflette una riduzione della pressione tributaria (depurata dell'effetto sostitutivo IRAP) di 0,6 punti.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A) Risultati e stime

Nel 1997 il fabbisogno del settore statale è risultato pari a miliardi 52.602 (2,70% del prodotto interno lordo) : tale ammontare è al netto dei flussi relativi a debiti pregressi per disavanzi sanitari (miliardi 3.652) e sentenze della Corte Costituzionale sui trattamenti pensionistici (miliardi 864).

Esso, parimenti, non considera :

- introiti netti per privatizzazioni per miliardi 19.693, originati dalla vendita di quote di partecipazioni in ENI (miliardi 12.846), S.E.A.T. (miliardi 1.600), Istituto Bancario San Paolo (miliardi 277) e TELECOM (miliardi 4.970, al netto della quota di spettanza dell'I.R.I., da utilizzare per il rimborso all'inizio del 1998 delle obbligazioni a suo tempo emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti) ;

- oneri per estinzione con titoli di crediti di imposta per miliardi 71 ;

- oneri per regolazione in contanti di ulteriori debiti

TAB.3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

CONTO CORRENTE															
	Risultati			Stime 1998	Variazioni %				Risultati			Stime 1998	Variazioni %		
	1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97		1995	1996	1997		96-95	97-96	98-97
INCASSI CORRENTI	549.629	582.698	639.390	593.073	6,04	9,73	-7,24	PAGAMENTI CORRENTI	628.034	657.233	639.760	586.568	4,98	-2,66	-8,31
Tributari	447.381	475.765	529.971	521.548	6,34	11,40	-1,59	Personale in servizio	81.716	115.990	120.181	123.503	41,94	3,61	2,76
- Imposte dirette	249.162	270.962	308.231	291.623	8,75	13,75	-5,39	Acquisto beni e servizi	24.639	23.643	20.388	23.060	-4,04	-13,85	13,11
- Imposte indirette	198.219	204.793	221.740	229.925	3,32	8,28	3,69								
Risorse proprie CEE	11.658	12.060	9.898	11.200	3,45	-17,94	13,18	Trasferimenti	315.264	312.093	308.230	268.030	-1,01	-1,24	-13,04
Contributi sociali	25.407	32.201	23.504	5.510	26,74	-27,01	-76,56	-a Enti di previdenza	72.312	84.993	83.535	88.410	17,54	-1,72	5,84
Vendita beni e servizi	5.871	6.268	6.875	6.800	4,97	9,68	-1,09	(di cui INPS netto fisc.)	70.097	75.264	85.000	89.200	7,37	12,94	4,94
Redditi da capitale	9.553	9.543	12.541	13.400	-0,10	31,42	6,85	-a Regioni	107.865	111.428	116.345	68.150	3,30	4,41	-41,42
								(di cui spese sanitarie)	84.500	90.400	95.939	52.650	6,98	6,13	-45,12
Trasferimenti	45.478	42.686	51.716	29.825	-6,18	21,21	-42,33	-a Comuni e Province	25.492	27.059	24.463	25.500	6,15	-9,59	4,24
-da Enti di previdenza	34.287	36.169	38.251	11.775	5,49	5,76	-69,22	-ad altri Enti pubbl. cons (*)	3.362	3.429	3.834	3.875	1,99	11,81	1,07
-da Regioni	4	15	13	4.910	-	-13,33	-	-ad Enti pubbl. non cons	7.892	10.084	11.493	12.025	27,77	13,97	4,63
-da Comuni e Province	400	99	87	90	-75,25	-12,12	3,45	-a Famiglie (**)	62.551	33.669	32.784	33.300	-46,17	-2,69	1,64
-da altri Enti pubbl. consolidati	13	13	13	14	0,00	0,00	7,69	-a Imprese (***)	27.132	28.664	26.109	26.270	5,65	-8,91	0,62
-da Enti pubbl. non consolidati	190	208	458	286	9,47	-	-37,55	-a Estero	8.658	12.767	9.687	10.500	47,46	-24,12	8,39
-da Famiglie	894	815	807	850	-8,84	-0,98	5,33	Interessi	194.999	195.083	179.024	159.400	0,04	-8,23	-10,96
-da Imprese	2.322	2.653	3.691	4.600	14,25	39,13	24,63								
-da Estero	7.368	2.694	8.396	7.300	-63,44	-	-13,05	Ammortamenti	602	1.280	1.126	1.200	-	-12,03	6,57
Altri incassi correnti	4.081	4.205	4.887	4.790	3,04	16,22	-1,98	Altri pagamenti correnti	8.814	9.144	10.831	11.385	3,74	18,45	5,11
Contributi Fondo pensioni FFSS	0	7.259	3.211	3.211				Dettaglio Tass di capitali in uscita							
Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita								(*) di cui a Anas e For. Dem.	2.755	2.885	3.753	4.690			
(*) di cui a Anas e For. Dem.	850	900	862	950				(**) di cui a: a Ente F.S.	0	993	0	100			
a Università	6.657	8.936	10.409	10.400				a Ente Poste	0	0	0	0			
(***) di cui a: a Ente F.S.	11.410	8.949	5.166	5.600				a Monopoli	0	0	0	0			
a Ente Poste	-877	2.909	3.918	3.600				a Iritel	42	33	57	25			
a Monopoli	424	496	275	25				Conferimenti a Ferrovie (Imprese)	1.485	2.934	5.099	8.000			
a Iritel	1	1	4	50				Mutui a Poste (Imprese)	4.500	0	0	0			
(**) di cui Personale in quiescenza	35.339	4.852	3.753	3.900											
(*) di cui Fondo pensioni FS	5.894	6.896	7.005	7.400											

Segue TAB. 3- SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa degli anni 1995-1998
(in miliardi di lire)
CONTO CAPITALE

	Risultati			Stime	Variazioni %				Risultati			Stime	Variazioni %		
	1995	1996	1997		1998	96-95	97-96		98-97	1995	1996		1997	1998	96-95
INCASSI DI CAPITALI	7.917	5.189	3.295	3.527	-34,46	-36,50	7,04	PAGAMENTI DI CAPITALI	41.919	43.554	43.775	46.772	3,90	0,51	6,85
Trasferimenti	3.251	1.539	1.158	1.177	-52,66	-24,76	1,64	Costituzione di capitali fissi	4.352	4.216	4.433	4.950	-3,13	5,15	11,66
-da Enti di previdenza	3.245	1.522	1.149	1.162	-53,10	-24,51	1,13								
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	Trasferimenti	37.507	39.271	39.342	41.722	4,70	0,18	6,05
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	6	17	9	15	-	-47,06	66,67	-a Regioni	7.503	8.375	7.464	7.170	-15,03	17,08	-3,94
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	4.968	5.392	5.843	6.910	8,53	8,36	18,26
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubblici cons	3.498	3.641	4.749	5.705	4,09	30,43	20,13
								-ad Enti pubblici non cons	10.309	10.137	11.168	11.750	-1,67	10,17	5,21
Ammortamenti	602	1.280	1.126	1.200	-	-12,03	6,57	-a Famiglie	483	488	486	250	1,03	-0,46	-48,56
Altri incassi di capitale	4.064	2.370	1.011	1.150	-41,68	-57,34	13,75	-a Imprese	10.489	12.960	9.384	9.687	23,56	-27,59	3,23
								-ad Estero	257	278	248	250	8,17	-10,79	0,81
PARTITE FINANZIARIE	9.177	8.966	8.827	8.130	-2,30	-1,55	-7,90	Altri pagamenti di capitale	60	67	0	100	11,67	-	-
Riscossione crediti	4.907	4.336	3.957	3.930	-11,64	-8,74	-0,68								
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	PARTITE FINANZIARIE	25.227	24.918	20.579	24.090	-1,22	-17,41	17,06
-da Regioni	104	95	135	150	-8,65	42,11	11,11	Partecipazioni e conferimenti	4.251	6.757	7.031	10.020	58,95	4,06	42,51
-da Comuni e Province	3.613	2.890	2.238	2.300	-20,01	-22,56	2,77	-a Ist. di Cred. Speciale	1.230	2.377	305	0	93,25	-87,17	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici consol	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	108	105	79	100	-2,78	-24,78	26,58	-a Enti pubblici non consol	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	1.082	1.246	1.505	1.380	15,16	20,79	-8,31	-a Imprese ed estero	3.021	4.380	6.726	10.020	44,99	53,56	48,97
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-								
								Mutui ed anticipazioni	20.628	14.047	12.768	12.100	-31,90	-9,11	-5,23
Altre partite finanziarie	4.270	4.630	4.870	4.200	8,43	5,18	-13,76	-a Regioni	4.264	644	915	700	-84,90	42,08	-23,50
-da Enti di previdenza	1.499	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	4.535	7.072	7.609	7.700	55,94	7,59	1,20
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a altri Enti pubblici cons	0	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	2.771	4.630	4.870	4.200	67,09	5,18	-13,76	-a Enti pubblici non cons	136	257	268	300	88,97	4,28	11,94
								-a Ist. di Cred. Speciale	5.429	3.100	2.497	1.400	-42,90	-19,45	-43,93
TOTALE INCASSI	566.623	596.853	651.512	604.730	5,34	9,18	-7,18	-a Famiglie, imprese, estero	6.264	2.974	1.479	2.000	-52,52	-50,27	35,23
SALDI (Avanzo +)								Aumento depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-
1. Disavanzo corrente	-76.505	-74.535	-370	6.505											
2. Disavanzo in c/capitale	-34.002	-38.365	-40.480	-43.245				Altre partite finanziarie	348	4.114	780	1.970	-	-81,04	-
3. DISAVANZO	-110.507	-112.900	-40.850	-36.740				-a Enti di previdenza	0	905	0	0	-	-	-
4. Saldo partite finan.	-16.050	-15.952	-11.752	-15.960				-a Enti pubblici non cons	0	0	0	0	-	-	-
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-126.557	-128.852	-52.602	-52.700				-a Famiglie, imprese, estero	348	3.209	780	1.970	-	-75,69	-
6. Regolazione debiti pregressi	-920	-3.108	-4.520	-9.500											
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-127.477	-131.960	-57.122	-62.200				TOTALE PAGAMENTI	693.180	725.705	704.114	657.430	4,69	-2,98	-6,63
8. Prestiti esteri	27.448	11.725	3.546	0											
9. FABBISOGNO COMPL. INTERNO	-100.029	-120.235	-53.576	-62.200											
10. FABBISOGNO al netto interessi	68.442	66.231	126.422	106.700											

pregressi per miliardi 4.

Prescindendo dall'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 126.422.

Come già evidenziato nell'analisi riferita al complessivo settore pubblico, le indicate risultanze in termini di fabbisogno e avanzo primario sono notevolmente migliori di quelle ipotizzate nel Documento di programmazione economica e finanziaria 1998-2000 e sostanzialmente riconfermate nel mese di settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1998.

E' da ricordare che nell'ambito del D.P.E.F. 1998-2000 presentato il 2 giugno dello scorso anno venivano indicati per il settore statale, un fabbisogno, al netto di disavanzi pregressi, di miliardi 66.000 e un avanzo primario di miliardi 113.962 : a settembre, a seguito soprattutto della riclassificazione dell'onere relativo all'ammortamento a carico del bilancio dello Stato di alcuni mutui per il ripiano di disavanzi sanitari, fabbisogno e avanzo venivano stimati, rispettivamente, in miliardi 63.700 e miliardi 115.800..

La notevole differenza tra risultati e stime origina, principalmente, oltreché da minori pagamenti, da più elevate entrate correnti realizzate in conseguenza, oltreché del miglioramento del quadro congiunturale di riferimento, dai rilevanti versamenti operati dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano cambi in relazione, come già riferito nel capitolo primo contenente l'analisi del settore pubblico,

rispettivamente, a maggiori acconti da effettuare ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n.239 del 1996 concernente la modifica del regime fiscale degli interessi sui titoli pubblici e privati, e di plusvalenze derivanti dalla cessione di riserve auree alla Banca d'Italia.

Da segnalare, altresì :

- minori contributi sociali (- miliardi 1.209) conseguenti, soprattutto, a una mancata contabilizzazione di versamenti operati dalle Amministrazioni statali e a una minore dinamica delle spese di personale riflettente una riduzione della consistenza numerica ;

- maggiori redditi da capitale (+ miliardi 1.021) originati, prevalentemente, da più elevati interessi introitati dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui concessi agli Enti territoriali ;

- minori trasferimenti dalle imprese (- miliardi 464);

- minori spese per il personale in servizio (- miliardi 1.869) correlate alle medesime motivazioni rilevate per i contributi sociali ;

- minori pagamenti per acquisto di beni e servizi (- miliardi 2.132) originati, in parte, da una parziale contabilizzazione di aggi di riscossione ;

- un più elevato fabbisogno dell'I.N.P.S. (+ miliardi 2.000) conseguente a una minore crescita degli introiti contributivi a seguito dei provvedimenti di condono e di sospensione della riscossione nelle zone terremotate ;

- maggiori prelievi netti delle Regioni (+ miliardi 1.750) originati per miliardi 439 da più elevate esigenze per la sanità ;

- minori risorse nette assorbite dagli Enti locali (- miliardi 1.073), specie nel loro rapporto finanziario con la Cassa Depositi e Prestiti ;

- un minor fabbisogno originato dai flussi con l'estero (- miliardi 2.271), specie riguardo a quelli con l'Unione Europea.

Per quanto riguarda la comparazione con gli anni precedenti, nella tabella n. 3 è esposto il raffronto delle risultanze per il 1997 rispetto agli analoghi valori del precedente biennio.

Rispetto al 1996 da evidenziare :

- una riduzione di miliardi 76.250 (-59,2%) del fabbisogno al netto della regolazione di debiti pregressi riflessa in una discesa della sua incidenza sul prodotto interno lordo dal 6,88 al 2,70 per cento ;

- un incremento di miliardi 60.191 (+ 90,9%) dell'avanzo primario la cui incidenza sul prodotto interno lordo risulta accresciuta dal 3,54 al 6,48 per cento.

Di seguito il raffronto con il 1996 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa, o compensative nell'ambito della spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per $\dagger$ dipendenti di Ministeri e ex-Aziende autonome soggette a volte a sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che detto conto, a differenza di quello già esaminato riferito al

settore pubblico, rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata (anziché con analisi disaggregata dei flussi di entrata e di spesa che ne sono all'origine) che ove relativi ad operazioni di ricorso al mercato o di sottoscrizione o vendita di titoli pubblici si riflettono sull'entità stessa del fabbisogno del settore statale.

Esso, inoltre, a differenza del settore pubblico, rileva il prelievo di risorse per la spesa sanitaria al netto dei pagamenti riferiti a ripiano di disavanzi pregressi (miliardi 900 nel 1995, miliardi 3.100 nel 1996 e miliardi 3.652 nel 1997 e il fabbisogno dell'I.N.P.S. al netto dei pagamenti (miliardi 864) effettuati per la liquidazione degli arretrati riferiti alle sentenze della Corte Costituzionale maturati a tutto il 31 dicembre 1995. Va precisato che i pagamenti per interessi e rivalutazione monetaria maturati successivamente a tale data è, invece, preso in conto nel fabbisogno del 1997.

L'indicata forte riduzione del fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse, riflette minori disavanzi di parte corrente (miliardi 370 in luogo di miliardi 74.535) e per partite finanziarie (miliardi 11.752 in luogo di miliardi 15.952) solo in parte compensati da un aumento del disavanzo in conto capitale (miliardi 40.480 in luogo di miliardi 38.365).

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 54.216 : + 11,4%) riferito per miliardi 37.269 (+ 13,8%) ai tributi diretti e per miliardi 16.947 (+ 8,3 %) a quelli indiretti.

La pressione tributaria - in termini di settore statale - è salita dal 25,4 al 27,2 per cento.

L'indicata evoluzione del gettito tributario é stata favorita anche da un livello di rimborsi inferiore (miliardi 20.020 nel 1997 in luogo di miliardi 21.926 nel 1996) ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi svolta sul settore pubblico e a quella sul bilancio dello Stato riportata nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da sottolineare le seguenti variazioni :

- contributi sociali (- miliardi 8.697 : - 27%) : tale voce comprende contributi e ritenute per assistenza sanitaria sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici statali, dell'Ente Ferrovie e dell'Ente Poste e gli introiti per tassa sulla salute, contributi e ritenute previdenziali per il personale dello stesso Ente Ferrovie e le ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale delle Amministrazioni statali di competenza degli anni 1995 e precedenti. La riduzione del gettito riflette, soprattutto, oltrechè una minore consistenza numerica, i minori versamenti di contributi e ritenute previdenziali da parte dell'Ente Ferrovie (miliardi 3.211 nel 1997 in luogo di miliardi 7.259 nell'anno 1996 nel quale erano state corrisposte anche quote arretrate non versate nella prospettiva di una compensazione con crediti IVA vantati dall'Ente) e il progressivo esaurirsi dei versamenti al bilancio dello Stato delle ritenute previdenziali sulle retribuzioni di competenza degli anni 1995 e precedenti;

- redditi di capitale (+ miliardi 2.998 : 31,4%) a seguito, soprattutto, di più elevati interessi introitati dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui erogati a favore di Comuni,

Province e Regioni (+ miliardi 1.579) e di maggiori proventi per utili da partecipazioni ;

- trasferimenti da Enti previdenziali (+ miliardi 2.082 : +5,8%) in relazione, prevalentemente alla contribuzione sanitaria ;

- trasferimenti da imprese (+ miliardi 1.038 : +39,1%) ;

- trasferimenti dall'estero (+ miliardi 5.702) legati, soprattutto, a riaccrediti di fondi comunitari.

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 17.473 (- 2,7%) determinata, principalmente dalla minore spesa per interessi risultata inferiore di miliardi 16.059 (- 8,2%).

Da sottolineare, in particolare, l'aumento della spesa di personale (+ miliardi 4.191 : 3,6%) originata , soprattutto, da più elevati accreditamenti di contributi e ritenute a favore dell'I.N.P.D.A.P. (+ miliardi 8.340) compensati, in parte, dai ricordati minori versamenti al bilancio dello Stato di ritenute previdenziali sulle retribuzioni di competenza degli anni 1995 e precedenti.

Ridotti, per contro, di miliardi 3.275 (- 13,8%) i pagamenti per acquisto di beni e servizi : tale riduzione, originata prevalentemente dal contenimento al 60% degli impegni disposto dalla legge n.662/1996, ha interessato quasi tutti i Ministeri e, in particolare quelli della Difesa (- miliardi 1.815) e del Tesoro (- miliardi 1.317).

Inferiori, anche, i trasferimenti (- miliardi 3.863 : - 1,2%) per i quali si pongono in luce le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (- miliardi 1.458 : - 1,7%) : in particolare l'I.N.P.S. ha assorbito, al netto delle erogazioni per debiti pregressi sentenziati dalla Corte Costituzionale,

maggiori risorse per miliardi 9.736 (+12,2%) mentre per gli altri Enti previdenziali, in luogo di un prelievo per miliardi 9.729 nel 1996 si è avuta un'acquisizione di risorse da parte del settore statale di miliardi 1.465 : tale evoluzione contrapposta trova motivazioni di fondo per l'I.N.P.S. nell'anomala crescita delle pensioni conseguente ai vari provvedimenti di blocco e per l'I.N.P.D.A.P. nei ricordati maggiori versamenti di contributi all'apposita gestione per i dipendenti statali ;

- Regioni (+ miliardi 4.917 : + 4,4%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel 1997 a miliardi 124.037 e superiore di miliardi 6.019 (+ 5,1%) al 1996. In tale ambito la spesa sanitaria ha assorbito maggiori risorse per miliardi 5.539 : + 6,1%) al netto di quelle per liquidazione di debiti pregressi (miliardi 3.652 nel 1997 contro miliardi 3.100 nel 1996);

- Comuni e Province (- miliardi 2.596 : - 9,6%) : tale riduzione è da porre in relazione all'obbligo imposto ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso di essi che ha comportato nel 1997 un minor prelievo valutabile in 2.900 miliardi : in termini di esborso complessivo netto, considerati anche i riafflussi di fondi provenienti da tali Enti, la riduzione delle risorse attinte da Comuni e Province dal settore statale è risultata pari a 2.947 miliardi (-8,8%);